



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104031>

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
IMPARARE GIOCANDO

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

**Area di intervento:** Animazione culturale verso giovani

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto "Imparare giocando" proposto da Arci Solidarietà Viterbo e il Comune di Celleno ha come obiettivo quello di educare i minori al rispetto di sé stessi e degli altri, dando loro l'opportunità di contribuire attivamente al miglioramento della società.

Con questo progetto si vuole garantire un sostegno ai minori coinvolti e alle loro famiglie, sviluppando negli utenti competenze sociali, espressive e relazionali capaci di renderli parte attiva delle comunità che abitano. Per arrivare a questo in tutte le sedi di attuazione del progetto si porteranno avanti attività volte alla conoscenza di sé e percorsi indirizzati all'incontro dei minori con la generazione degli "anziani", cercando così di favorire un apprendimento per tutti ed il raggiungimento di un'inclusione e una partecipazione di tutti alla vita sociale.

Il progetto agisce in coerenza con il programma "Sapere e cultura in Tuscia" contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030 di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 6.1 gli operatori volontari del SCU coadiuveranno con un ruolo di supporto il personale del settore infanzia e adolescenza di Arci Solidarietà Viterbo e del Comune di Celleno, nell'attivazione e nell'implementazione dei servizi previsti dal progetto. Inizialmente gli operatori volontari saranno inseriti nelle strutture ospitanti così che possano essere consapevoli del funzionamento del servizio, dei differenti livelli di responsabilità del personale, e di quanto compete loro. Successivamente, compatibilmente con i tempi residui lasciati dalla formazione generale nel corso dei primi mesi, dopo una fase di "osservazione" delle attività cominceranno una fase di formazione specifica e l'inserimento al servizio con l'affiancamento del personale dipendente specificamente preposto. Preventivamente all'avvio ai differenti servizi e ai differenti livelli di responsabilità relativa che gli operatori volontari avranno, si realizzerà la formazione necessaria e il controllo della assimilazione della stessa ad opera del personale responsabile di ogni distinto servizio. Gli operatori volontari del SCU avranno sempre come referenti i responsabili locali di progetto (OLP) per essere consultati in caso di necessità, nonché tutte le figure di professionisti che compongono l'organico delle differenti strutture.

Nel progetto in oggetto saranno impegnati 4 operatori volontari così suddivisi:

- 2 operatori volontari in SCU nel Comune di Celleno (piazza della Repubblica 8)
- 2 operatori volontari in SCU nella sede di Arci Solidarietà Viterbo (via Genova 15)

Di seguito il dettaglio del ruolo degli operatori volontari del SC in relazione ad ognuna delle attività previste dal progetto:

ATTIVITA'	RUOLO OPERATORI VOLONTARI
<p><i>Attività 1.1- Creazione/aumento del numero dei laboratori ludico-creativi attivati durante l'anno.</i></p>	<p><b><u>Comune di Celleno e Arci Solidarietà Viterbo:</u></b>            Gli operatori volontari in SCU di tutte le sedi di attuazione parteciperanno all'ideazione di laboratori ludico-creativi, con la messa in campo del proprio bagaglio esperienziale.            Saranno poi chiamati a dare un supporto per lo svolgimento dei suddetti laboratori che consisterà nella preparazione e gestione dei materiali necessari e nell'affiancamento agli utenti durante lo svolgimento.            Gli operatori volontari in SCU si occuperanno di preparare un registro con l'elenco dei partecipanti ai vari laboratori e in ogni incontro sarà loro compito annotare il numero reale degli utenti. Tali dati saranno poi utilizzati dagli operatori volontari per redigere un piccolo report conclusivo di ogni laboratorio.</p>
<p><i>Attività 1.2 – Realizzazione di attività durante il periodo di chiusura delle scuole</i></p>	<p><b><u>Comune di Celleno:</u></b>            Gli operatori volontari saranno incaricati di stilare un registro degli interessati a partecipare alle attività. Una volta conosciuta la composizione dei gruppi (una settimana si lavorerà con bambini dai 6 agli 11 anni e un'altra con ragazzi dai 12 ai 15 anni) gli operatori volontari elaboreranno nel dettaglio le varie attività da svolgere in modo che siano realizzabili e adatte ad ogni partecipante.            Parteciperanno alle attività stesse, stimolando e coinvolgendo gli utenti.            Prepareranno un breve test di verifica del gradimento delle attività che prevederà alcune domande per i minori partecipanti e alcune per le famiglie di questi ultimi. Somministreranno i test agli interessati e raggrupperanno i dati su un documento che verrà inserito nella banca dati del comune.</p> <p><b><u>Arci Solidarietà Viterbo:</u></b>            Gli operatori volontari parteciperanno alle attività della ludoteca sia estiva che invernale. Si occuperanno della preparazione e gestione di tutti i materiali necessari.</p>
<p><i>Attività 1.3 – Creazione / mantenimento delle attività di prescuola, vigilanza mensa, doposcuola attive durante il periodo scolastico.</i></p>	<p><b><u>Comune di Celleno:</u></b>            Gli operatori volontari in SCU saranno chiamati ad affiancare gli operatori del Comune di Celleno durante lo svolgimento del doposcuola, compatibilmente con le loro capacità e predisposizioni. Si occuperanno del controllo, manutenzione e reperimento dei materiali necessari per le attività (materiali di cartoleria, ecc).            Prepareranno un registro con l'elenco degli iscritti e annoteranno le presenze giornaliere. Questi dati verranno poi utilizzati dagli operatori volontari per la stesura di un report conclusivo.</p> <p><b><u>Arci Solidarietà Viterbo:</u></b>            Gli operatori volontari in SCU saranno chiamati ad affiancare gli operatori di Arci Solidarietà Viterbo durante lo svolgimento delle attività di prescuola, vigilanza mensa e doposcuola, compatibilmente con le loro capacità e predisposizioni. Si occuperanno del controllo, manutenzione e reperimento dei materiali necessari per le attività (materiale di cartoleria, ecc).            Prepareranno un registro con l'elenco degli iscritti e annoteranno le presenze giornaliere. Questi dati verranno poi utilizzati dagli operatori volontari per la stesura di un report conclusivo.</p>
<p><i>Attività 1.4 – Promozione di tutte le attività proposte durante l'anno</i></p>	<p><b><u>Comune di Celleno e Arci Solidarietà Viterbo:</u></b>            Gli operatori volontari in SCU di tutte le sedi avranno accesso ad una strumentazione informatica da parte degli enti di accoglienza e gli sarà chiesto di occuparsi di parte del lavoro di pubblicizzazione, con particolare attenzione ai canali più informali. Si occuperanno di aggiornare i siti degli enti, aiuteranno nella distribuzione della cartellonistica.</p>
<p><i>Attività 2.1 - Preparazione e calendarizzazione degli incontri</i></p>	<p><b><u>Comune di Celleno:</u></b>            Gli Operatori Volontari in SCU parteciperanno agli incontri</p>

	<p>organizzativi tra i referenti del Comune e quelli del centro anziani e lavoreranno alla promozione degli eventi calendarizzati per i due territori, occupandosi delle affissioni dei manifesti e degli aggiornamenti sulle pagine istituzionali.</p> <p><b><u>Arci Solidarietà Viterbo:</u></b> Gli Operatori Volontari in SCU parteciperanno agli incontri organizzativi tra i referenti dell'associazione e quelli del centro polivalente Sacario e lavoreranno alla promozione degli eventi calendarizzati per i due territori, occupandosi delle affissioni dei manifesti e degli aggiornamenti sulle pagine istituzionali.</p>
Attività 2.2 – Realizzare attività che vedano coinvolti giovani ed anziani	<p><b><u>Comune di Celleno:</u></b> Gli operatori volontari in SCU accompagneranno gli utenti durante tutte le attività in oggetto. Si occuperanno del reperimento dei materiali necessari, della ricerca delle informazioni utili e della preparazione degli spazi utilizzati di volta in volta. Si incaricheranno di controllare il numero dei partecipanti ad ogni singola attività attraverso dei registri che successivamente analizzeranno per estrapolarvi delle percentuali di partecipazione.</p> <p><b><u>Arci Solidarietà Viterbo:</u></b> Gli operatori volontari in SCU accompagneranno gli utenti durante tutte le attività in oggetto. Si occuperanno del reperimento dei materiali necessari, della ricerca delle informazioni utile e della preparazione degli spazi utilizzati di volta in volta. Si incaricheranno di controllare il numero dei partecipanti ad ogni singola attività attraverso dei registri che successivamente analizzeranno per estrapolarvi delle percentuali di partecipazione. Cureranno i rapporti con i responsabile del Centro Sociale Polivalente Sacario.</p>
Attività 3.1 – Ideazione e realizzazione di un ciclo di incontri per ragazzi junior sui temi del volontariato	<p><b><u>Comune di Celleno:</u></b> Gli operatori volontari in SCU parteciperanno agli incontri, compileranno dei registri delle presenze e redigeranno una sorta di “verbale” a conclusione di ogni incontro. Si occuperanno, grazie ai mezzi social, di mantenere i rapporti con il gruppo di <i>ragazzi junior</i>, dando loro appuntamenti e spunti di riflessione. Affiancheranno l'operatore comunale incaricato di rispondere alle richieste giunte da parte di anziani o soggetti in condizioni di vulnerabilità e coinvolgeranno i <i>ragazzi junior</i> là dove sarà possibile la loro partecipazione.</p> <p><b><u>Arci Solidarietà Viterbo:</u></b> Gli operatori volontari in SCU parteciperanno agli incontri, compileranno dei registri delle presenze e redigeranno una sorta di “verbale” a conclusione di ogni incontro. Si occuperanno, grazie ai mezzi social, di mantenere i rapporti con il gruppo di <i>ragazzi junior</i>, dando loro appuntamenti e spunti di riflessione. Contribuiranno alla tessitura della rete di realtà attive territorialmente in ambito sociale.</p>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104031>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgere fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale:**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto:**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio:**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive:**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:****Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessuno

**Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolare ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2 com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – Emit Feltrinelli

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso via Genova 15, Viterbo e Piazza Cellini, Celleno.

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- cos'è,</li><li>- da cosa dipende,</li><li>- come può essere garantita,</li><li>- come si può lavorare in sicurezza</li></ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li><li>- fattori di rischio</li><li>- sostanze pericolose</li><li>- dispositivi di protezione</li><li>- segnaletica di sicurezza</li><li>- riferimenti comportamentali</li><li>- gestione delle emergenze</li></ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- codice penale</li><li>- codice civile</li><li>- costituzione</li><li>- statuto dei lavoratori</li><li>- normativa costituzionale</li><li>- D.L. n. 626/1994</li><li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li></ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li><li>• Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoring, valorizzazione di centri storici e culture locali</li></ul>	2 ore

- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**Modulo: B**

**Contenuti:** Progettare attività per l'infanzia e l'adolescenza, il Manifesto Pedagogico dell'Archi

**Ore  
20**

**Funzioni del coordinamento pedagogico :**

- programmazione dell'attività educativa e didattica.
- Elaborazione ipotesi pedagogiche e linee metodologiche.
- Individuazione strumenti di verifica.
- Valorizzazione della documentazione.
- promozione della gestione sociale.
- relazioni con le famiglie.
- rapporti con l'A.S.L. e Servizi Sociali, enti operanti sul territorio.
- Organizzazione formazione e aggiornamento gruppo educatori.

**Obiettivi educativi e didattici.**

**Le principali metodologie didattiche :**

Metodologie comportamentiste e del mastery learning (Block, Anderson 1978)

Metodologie cognitiviste del problem solving (Davidson, Deuser, Sternberg 1994) della pluralità dell'intelligenza (Gardner 1987) e dell'intelligenza triarchica (Sternberg 1997)

Metodologie metariflessive e dei processi di controllo (Santoianni, Striano 2000) e le strategie metacognitive (Ashman, Conway 1991)

<p><b>Funzioni dell'apprendimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione <u>cognitiva</u>: (di scoperta e comprensione della <u>realtà</u>, di ricerca <u>scientifica</u> o <u>tecnologica</u>, di <u>sviluppo culturale</u>, ecc.).</li> <li>• Funzione <u>formativo-educativa</u>: di <u>creare</u> e <u>scoprire talenti, abilità</u>, capacità, comportamenti, competenze, ecc.</li> <li>• Funzione <u>strumentale</u>: rappresenta uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi didattici.</li> <li>• Funzione <u>normativa</u>: indica come il processo educativo deve evolvere; come si dovrebbero ottenere i risultati attesi; come raggiungere la migliore <u>produttività</u>, quali sono i modi più brevi per raggiungere gli obiettivi ecc.</li> </ul> <p><b>Modelli di apprendimento :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modello unidirezionale (lezione frontale).</li> <li>• Modello dialogico (interattivo).</li> <li>• Modello team-teaching (compresenza di docenti)</li> <li>• Modello per tutoring (docente facilitatore dell'apprendimento)</li> <li>• Modello apprendimento collaborativo (cooperative learning).</li> <li>• Modello mastery learning (insegnamento per la padronanza, personalizzato, riferito ad obiettivi attesi di apprendimento e di performance non uniformi).</li> <li>• Modello Play role (studio di ruoli diversi, inversione di ruoli, drammatizzazione di contenuti e concetti, dibattiti e tavole rotonde "a ruolo").</li> <li>• Modello Brain storming (produzione autonoma di ipotesi e concetti mediante libere associazioni di idee. Preliminare all'attività del docente).</li> </ul> <p><b>Educazione formale e non formale.</b>  <b>L'osservazione</b> : strumento operativo per “conoscere” e per costruire relazioni in contesti educativi e formativi.  <b>Percorsi di integrazione (minori stranieri, alunni BES, DSA).</b>  <b>Movimenti pedagogici :</b>  Manifesto Pedagogico dell'Arci  Movimento di Cooperazione Educativa .  Educativa di strada.  Nati per leggere</p>	
<b>Modulo: C</b>	
<b>Contenuti:</b> Sviluppo psicofisico e disturbi dell'apprendimento	<b>Ore 25</b>
<p><b>Modulo C Sezione 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione e caratteristiche dei DSA</li> <li>- Diagnosi di DSA</li> <li>- La riabilitazione neuropsicologica dei DSA</li> <li>- Il ruolo della famiglia</li> <li>- La neuroattivazione (Il metodo Itard)</li> </ul> <p>Il potenziamento dello studio</p>	10
<p><b>Modulo C Sezione 2</b></p> <p>Attività esperienziali e laboratoriali all'interno delle attività della Ludoteca Arci Solidarietà Viterbo. Approccio alle tecniche pratiche della neuroattivazione e del potenziamento allo studio. Presentazione di alcuni percorsi individuali. Attività di osservazione . Affiancamento degli educatori.</p>	15
<b>Modulo: D</b>	
<b>Contenuti:</b> Progettazione attività di animazione ricreativa e ludica	<b>Ore 25</b>
<p><b>Modulo D Sezione 1</b></p> <p><b>Analisi dei bisogni del gruppo</b> (fascia di età, gruppi classe, gruppi informali)  <b>Progettazione e programmazione attività</b> (fascia di età 0-3/3-6/6-10/11-14)  <b>Laboratori creativi</b> (laboratori con la carta, laboratori di riciclo creativo).  <b>Laboratori ludici</b> (gioco di gruppo , giochi da tavolo, giochi di ruolo).  <b>Laboratori didattici</b> (laboratori della scienza, laboratori dell'arte, laboratori musicali, laboratori di invito alla lettura).  <b>Tecniche di animazione</b> (attività per gruppi classe e per gruppi informali).  <b>Animazione di strada.</b>  <b>Animazione di quartiere</b>, in contesti di emarginazione.</p>	10
<p><b>Modulo D Sezione 2</b></p> <p>Attività esperienziali e laboratoriali all'interno delle attività della Ludoteca Arci Solidarietà</p>	15

Viterbo. Approccio alle tecniche di animazione. Presentazione di alcuni progetti di animazione di quartiere. Affiancamento degli educatori .	
<b>Modulo : E</b>	
<b>Contenuti:</b> Storia e valorizzazione del patrimonio artistico: il borgo fantasma	<b>Ore 8</b>
Approfondimento storico sul borgo fantasma di Celleno, quando e come nasce e come si è trasformato nel tempo. Come conciliare in chiave sostenibile il rapporto turismo-ambiente e territorio. Cosa si è fatto finora e cosa si potrebbe migliorare. Come promuovere e far conoscere il patrimonio artistico in chiave turistica.	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
SAPERE E CULTURA IN TUSCIA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**  
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1  
→ Tipologia minore opportunità: Bassa scolarizzazione  
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore, 16 ore di incontri collettivi e 5 individuali.  
Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri di 4 ore ciascuno: 12 ore in presenza e 4 online in modalità sincrona.  
Le ore individuali saranno articolate in 2 incontri in presenza con ciascun operatore volontario.  
Sia gli incontri collettivi che quelli individuali si svolgeranno presso la sala Biancovolta gestita da Arci Viterbo e sita in via delle piagge 26, Viterbo.

*21.2) Attività obbligatorie (\*)*

Le attività obbligatorie prevedono la seguente articolazione tematica:

**L'autovalutazione:** Percorso di individuazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 13/2013) attraverso l'utilizzo di strumenti a supporto della narrazione e dell'analisi delle competenze quali: colloquio biografico, strumenti di ricostruzione della biografia personale, formativa e lavorativa, il descrittivo delle competenze, la domanda di validazione e il dossier delle evidenze.  
**4 ore collettive in presenza / 3 ore individuali in presenza**

**Sviluppo delle competenze relazionali:** Come comunicare in modo efficace, assertivo e rispettoso e indicazioni sulla gestione dei conflitti. Si affronteranno i temi del team building, del team working e dell'importanza di una leadership consapevole e competente. Verranno messe in pratica tecniche ed esercitazioni per la promozione del self-empowerment e dell'autostima.  
**3 ore collettive in presenza**

**Trova lavoro:** Illustrazione dei servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (Centri per l'Impiego, Servizi e Agenzie per il Lavoro, Garanzia Giovani).  
La ricerca corretta e consapevole del lavoro tramite il web attraverso lettura corretta della rispondenza al profilo e analisi dei requisiti e illustrando gli strumenti per saper riconoscere ed evitare le truffe. Verranno presentati siti e social che offrono opportunità di lavoro, bandi e concorsi pubblici.  
**4 ore collettive online**



**Sapersi presentare:** 1) Accompagnamento nella stesura del Curriculum Vitae analizzandone la struttura e gli elementi fondamentali e i contenuti da mettere in rilievo a seconda del profilo personale. Verrà trattato il tema della stesura delle lettera di presentazione, strumento sempre più richiesto nelle procedure selettive. 2) Come sostenere un colloquio di lavoro: modalità e simulazioni.

**2 ore collettive in presenza / 2 ore individuali in presenza**

**Opportunità in Europa:** Youthpass e la ricerca di lavoro nell'area UE. Le opportunità di formazione e mobilità internazionale per i giovani.

**2 ore collettive in presenza**

**Autoimprenditorialità :** procedure e i requisiti per l'avvio di un'attività imprenditoriale e per l'accesso agli incentivi che sostengono la nascita di nuove attività imprenditoriali giovanili. Approfondimento sulle opportunità nell'ambito del Terzo Settore (Cooperative, Imprese sociale, APS).

**1 ore collettiva in presenza**

### *21.3) Attività opzionali*

- Attivazione di colloqui con enti partner per lo svolgimento di attività di tirocinio;
- Colloquio di valutazione individuale del percorso e orientamento sulle opportunità di formazione e lavoro in linea con il proprio profilo personale. Analisi delle lacune da colmare e delle competenze sulle quali investire.
- Incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche,...) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso le piattaforme online.